

UN LIBRO PER I 25 ANNI DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione Ticinese per Pazienti di Insufficienza Renale (ATPIR), Regione Ticino, ha pubblicato **Grazie ATPIR – 1982-2007**, un volume di un centinaio di pagine per sottolineare il 25° di fondazione dell'Associazione. Il libro ripercorre la storia di ATPIR e del contesto umano e strutturale nel quale essa si è innestata ed è cresciuta, una storia che si intreccia con lo sviluppo delle terapie – la dialisi, i trapianti - e con la nascita e il consolidamento della cultura della donazione di organi. Attraverso documenti, testimonianze e interviste è stato possibile ricostruire i momenti salienti di un percorso di solidarietà con i malati, i dializzati, i trapiantati, le loro famiglie, i volontari, gli infermieri e i medici. Testi e fotografie ricordano fatti e protagonisti dei primi 25 anni di ATPIR, in particolare il fondatore e primo presidente Adriano Turchetti, scomparso nel 2006; le interviste danno voce a pazienti, familiari, infermieri e medici.

Scrive nella prefazione l'attuale presidente di ATPIR **dr. med. Claudio Cereghetti**, specialista FMH in medicina interna e nefrologia, vice primario all'Ospedale regionale di Mendrisio: *“Vi proponiamo un libro per ricordare, per non dimenticare, ma pure per infondere speranza ai pazienti poiché, anche se la malattia molte volte induce un senso di isolamento, non bisogna dimenticare che molte persone sono nella medesima situazione e che esiste un'associazione a loro sostegno.”*

Nell'introduzione la curatrice **Lorenza Hofmann** riassume lo spirito di questa pubblicazione: *“In queste pagine leggiamo del progresso delle possibilità terapeutiche del nostro tempo e nel nostro Paese che, in un contesto culturale ed etico condiviso, riescono a trasformare la malattia in anni e qualità di vita grazie al trapianto. Leggiamo, tra le righe, la solidarietà e i sentimenti dell'essere uomini e donne, di fronte alla malattia e alla speranza di vita, la riconoscenza per aver potuto fruire della generosità di donatori di vita oltre la loro morte. Sono pagine che raccontano la crescita di una cultura che fa della donazione di organi un dovere civile, un gesto di importanza vitale, nel pieno rispetto delle convinzioni personali. Pagine che ci parlano della storia associativa, di un vissuto che lega indissolubilmente molte persone alla storia di ATPIR.”*

Il libro dedica spazio allo sviluppo della nefrologia, grazie alla testimonianza del **dr. med. Jean Aldo Cerutti**, già primario di nefrologia al Civico, che nel 1968 aveva introdotto la dialisi nell'ospedale luganese e che nel corso della sua attività medica ha visto enormi progressi nella conoscenza e nelle cure delle malattie renali.

Di questa evoluzione scrive pure il **prof. dr. med. Claudio Marone**, primario di medicina interna e nefrologia all'Ospedale regionale di Bellinzona e Valli, attuale coordinatore del servizio di nefrologia ed emodialisi dell'Ente ospedaliero cantonale: *“Speriamo che da una parte certe malattie renali possano essere curate in modo migliore, che la dialisi diventi sempre più una terapia blanda, eventualmente con piccole macchine portatili e che si possa trovare, oltre al miglioramento delle terapie contro il rigetto, una possibilità per offrire una maggiore quantità di organi tramite altre vie che possono essere quelle di un rene artificiale da impiantare o forse la possibilità di xenotrapianti.”*

Su donazione e trapianti d'organi in Ticino, fra storia e auspici, riflette il **prof. dr. med. Sebastiano Martinoli**, chirurgo e promotore della cultura della donazione di organi in Ticino e in Svizzera: *“Il Ticino, grazie a queste attività, è stato per anni, e speriamo lo resti anche nel futuro, la zona linguistica della Svizzera con il più alto tasso di donatori di organi. (...) Il successo della sensibilizzazione di una popolazione al problema della mancanza di organi è fondato su due pilastri: una regolare e ricorrente promozione nel pubblico degli aspetti del dono e del trapianto di organi da parte di tutte le associazioni culturali e sanitarie ma soprattutto, e più importante, un'eccellente cultura sul problema del dono e del trapianto degli organi all'interno degli ospedali e delle cliniche.”*

“Grazie ATPIR. 1982-2007” può essere richiesto direttamente all'Associazione, telefonando allo 091 829 27 64, oppure scrivendo a info@atpir.ch; il ricavato della vendita è destinato a finanziare le attività dell'associazione.

Associazione ticinese per pazienti di insufficienza renale

ATPIR si prefigge il miglioramento della situazione dei malati di insufficienza renale in Ticino, in particolare modo l'incoraggiamento e l'assistenza morale dei malati grazie al contatto e all'aiuto reciproco. Si impegna per mantenere in condizioni ottimali l'assistenza sociale e le cure in collaborazione con il servizio medico e infermieristico.

Possono aderire: i malati di reni, pazienti in emodialisi e dialisi peritoneale (CAPD) e coloro che hanno subito un trapianto renale come pure i loro congiunti; i medici, le infermiere, i donatori, tutte le persone fisiche e giuridiche che ne fanno richiesta.

Attuale comitato

Presidente: dr. med. Claudio Cereghetti, specialista FMH in medicina interna e nefrologia, viceprimario di medicina interna e capo servizio di nefrologia e emodialisi all'Ospedale regionale di Mendrisio.

Vicepresidente: Sandro Dolfini. Segretaria: Milena Zerbola. Cassiera: Bruna Turchetti. Membri: Andreina Bocchi, Pietro Cadenazzi, Jean Lalli Kombaté, Sergio Leventini, Anna Lutti Martella.